

Si tratta di diritti riconosciuti per legge. Ma a sei anni dall'approvazione ci sono ancora ostacoli previdenziali

Ustica: pressing sul Governo per aiuti ai familiari

La giunta Errani chiede di sbloccare i benefici economici per i parenti delle vittime del terrorismo

La giunta Errani deve pressare il governo Berlusconi per sbloccare in fretta i benefici economici previsti, con la legge 206 del 2004, per i sopravvissuti ed i famigliari delle vittime del terrorismo. Alla vigilia del trentennale della strage di Ustica, è quanto chiede all'unanimità l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, che nella seduta di ieri mattina ha approvato la risoluzione presentata dal capogruppo del Pd, Marco Monari, sottoscritta da tutta la maggioranza di centrosinistra.

«La Giunta dell'Emilia-Romagna intervenga presso il Governo nazionale affinché provveda celermente all'emanazione di tutti gli



atti e gli adempimenti necessari a risolvere le problematiche che concretamente si frappongono all'erogazione delle prestazioni economiche spettanti alle vittime e ai loro famigliari», si legge nel testo. La Giunta deve intervenire

anche perchè, «attraverso la compiuta applicazione della legge, si dia pieno riconoscimento ai diritti delle vittime e dei loro famigliari, evitando loro l'aggravio di ulteriori disagi e salvaguardando l'immagine delle Istituzioni». La ri-

soluzione ricorda che è stato il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione del Giorno della Memoria, a ribadire l'urgenza di «sciogliere i nodi che rendono ancora incerto e precario l'insieme dei diritti pure riconosciuti per legge a chi è sopravvissuto e ai famigliari delle vittime». E il Capo dello Stato ha citato proprio la legge del 2004. Eppure, lamenta il documento approvato dall'Assemblea, «a sei anni di distanza dall'emanazione di quella norma si assiste ancora al perdurare di ostacoli di natura previdenziale che non consentono l'integrale riconoscimento dei diritti agli interessati».